



DIREZIONE DIDATTICA STATALE III CIRCOLO



" ANTONIO STEFANILE "



Via Canduglia, 1 - 81031 Aversa (Ce) - Tel. 081/3358727

Cod.F. 81003120615 – Cod. Mecc. CEEE01200b Codice Univoco : UFMTNV

E-mail: ceee01200b@istruzione.it ceee01200b@pec.istruzione.it www.3circolodidatticoaversa.edu.it

REGOLAMENTO

uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione

Premessa

1) Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un valido strumento nell' azione didattico-educativa. Un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e soprattutto sollecitano la curiosità di conoscere. Favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Le varie esperienze al di fuori della scuola per avere una valenza formative, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica; infatti, richiedono un adeguata programmazione didattica culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

2) Si prefigurano come avvicendamento dell'O.F. sia sul piano culturale che sul piano umano e sociale. Si configurano come momento metodologico alternativo alle quotidiane attività didattiche, con esperienze formative "fuori aula", che devono essere considerate parti integranti delle discipline curriculari o elementi arricchenti delle stesse. Secondo le normative vigenti, viene denominate nell'autonomie delle singole istituzioni scolastiche (DPR n. 275 del 1991) la definizione delle regole di progettazione, di programmazione e le modalità C.d.D. per quanto concerne le indicazioni sugli aspetti didattici e formativi adottato dal C.d.C. per gli aspetti logistici- organizzativi.

3) Le uscite didattiche, le visite guidate e viaggi d'istruzione si configurano come esperienze di apprendimento ed articolata conoscenza dell'ambiente del patrimonio storico- artistico-naturalisti e tecnico- scientifico dell'Italia in relazione all' attività e a particolari argomenti in oggetto di studio, coinvolgendo, se possibile, la programmazione di più disciplina. Tutte le iniziative devono essere coerenti con il programma scolastico annuale di cui sono parte integrante e si effettuano presso parchi naturali, località d'interesse storico, artistico, monumenti, mostre, gallerie, complessi aziendali. Non va dimenticato inoltre, la qualità di lavorare e migliorare le dinamiche interpersonali tra alunni e docenti, lo sviluppo delle capacità di collaborazione, di senso di responsabilità e di rispetto delle regole.

Per ogni annualità scolastica sarà predisposta dal dirigente scolastico una circolare prescrittiva con tempi e modalità riferite all' anno in corso.

Art 1 tipologia di attività

1 USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO: Tutte le attività che si effettuano al di fuori dell'ambiente scolastico, per una durata non superiore all' orario scolastico giornaliero, nell' ambito del territorio del comune e/o dei comuni della provincia.

2 VISITE GUIDATE: le uscite che si effettuano nell' arco di una sola giornata, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni della provincia o della regione.

3 VIAGGIO D'ISTRUZIONE: le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento, finalizzate ad ampliare le conoscenze degli alunni sugli aspetti paesaggisti storico artistici, culturali, sportivi delle zone visitate.

4 FINALITA DELLE VISITE DEVONO CONTRIBUIRE A:

- Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e docenti;
- Migliorare l'adattamento di vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- Sviluppare il senso di responsabilità, autonomia e rispetto delle regole;
- Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
- Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
- Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
- Rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

Art.2 Iter procedurale

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi. Le visite guidate e i viaggi d'istruzione dovranno essere programmati all'inizio dell'anno scolastico dai consigli di classe ed inseriti, con l'indicazione delle località prescelte, nel piano annuale di lavoro individuale e nella programmazione annuale del consiglio. Essi vanno progettati su appositi moduli in cui saranno chiaramente indicati: il docente-referente, i docenti accompagnatori, la classe interessata, il periodo di svolgimento, l'itinerario, gli obiettivi socio-educativi di massima messi a disposizione con circolare annuale dal D.S.

Art.3 destinatari

Destinatari dei viaggi sono tutti gli alunni regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica. La partecipazione degli alunni dovrà essere la più ampia possibile e comunque non inferiore ai 2/3 della classe, perché il viaggio conservi la sua valenza formale. A tal fine e, in ottemperanza delle norme ministeriali, si dovrà valutare attentamente che i viaggi proposti non comportino un onere eccessivo per le famiglie. Al fine di ridurre i costi del viaggio, è opportuno accorpate le classi, anche di plessi diversi, che viaggiano con identica meta ed analogo mezzo di trasporto, sempre che gli studenti partecipanti rientrino nella stessa fascia d'età siano accumulati dalle stesse esigenze formative nel rispetto dell'inclusività. Per raggiungere gli obiettivi prefissati è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto del viaggio, al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento. Essendo gli alunni minorenni, è tassativamente obbligatorio il consenso scritto di chi esercita il podestà familiare. Gli alunni che non partecipano al viaggio non sono esonerati dalla frequenza scolastica. Nello stesso periodo la scuola effettuerà didattica alternativa per coloro che non partecipano al viaggio con particolare riguardo alle attività di recupero e di approfondimento.

Art.4 durata dei viaggi e periodi di effettuazione

Considerata la necessità di garantire il completo svolgimento dei programmi di insegnamento, si ravvisa l'opportunità di contenere i viaggi entro i seguenti limiti: le classi d'infanzia potranno effettuare uscite didattiche sul territorio in orario scolastico della durata di un giorno; Le classi primarie potranno effettuare uscite didattiche e/o visite guidate in orario scolastico e max di una durata di un giorno; Le classi V e IV potranno effettuare viaggi d'istruzione per la durata massima di 3 giorni e 2 notti; Tutte le uscite devono rispettare il termine 10 maggio come suggerito dal legislatore.

Art.5 Compiti dei docenti referenti

I docenti referenti devono tenere i contatti con il coordinatore di classe. Per il conseguimento degli obiettivi, è necessaria da parte dei docenti la predisposizione di materiale didattico:

- Per l'adeguata preparazione preliminare della visita
- Per fornire appropriate informazioni durante la visita;
- Per prevedere modalità attive di fruizione;
- Per stimolare la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e/o suggerite iniziative di approfondimento delle esperienze stesse.

Al fine di realizzare le uscite didattiche, le visite guidate ed il viaggio d'istruzione programmati, i docenti referenti dovranno:

- Entro i primi 10 giorni di novembre compilare e consegnare all'Ufficio Protocollo al protocollo il modulo relativo ai dati delle visite guidate e del viaggio d'istruzione da effettuare;
- Le richieste che perverranno successivamente a tale data non saranno prese in considerazione;
- Entro una settimana dalla partenza compilare l'elenco relativo ai nominativi degli alunni partecipanti, distribuire agli alunni le autorizzazioni da far firmare ai genitori e , successivamente, raccogliere le stesse insieme ad eventuali somme dovute dagli alunni per i costi da sostenere tramite PAGOPA.
- Si precisa che in mancanza di tempi utili l'evento PAGOPA sarà creato a nome della rappresentante di classe o di un genitore .
- Al rientro dai viaggi compilare e consegnare all'Ufficio Protocollo una breve relazione riguardante gli aspetti didattico- organizzativi, la qualità del servizio ed eventuali inconvenienti e/o disservizi registrati durante l'effettuazione dell'uscita.

Art. 6 Accompagnatori

La funzione di accompagnatore, per la particolarità dell'incarico, è svolta dal personale docente. Non è esclusa la partecipazione del capo d'istituto tenuto conto degli aspetti positivi che la sua persona rappresenta per gli alunni e per eventuali contatti con le autorità. Considerata la valenza didattica ed educativa dei viaggi di istruzione, i docenti accompagnatori che hanno dato disponibilità, devono appartenere alla classe. Nella programmazione dei viaggi deve essere prevista la presenza di un docente ogni 15 alunni. Per i viaggi in cui sia presente un allievo portatore di handicap si rende necessaria la presenza dell'insegnante di sostegno. Qualora l'insegnante dell'allievo portatore di handicap non si rendesse disponibile, all'alunno non verrà preclusa la possibilità di partecipazione affidando la sorveglianza a un insegnante della classe o, in subordine, dell'istituto con o senza titolo. Verificata la disponibilità del docente, il D.S. conferirà l'incarico con nomina.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Gennaro Vicario